

COGNOME E NOME Condizione - Patria	RISULTANZE PROCESSUALI	OSSERVAZIONI
	Rossini gli confidò in seguito, che Confortinati gliene parlò, ma che ei destramente se ne sottrasse, lo che sostanzialmente conferma il Confortinati. Landi sentì dal Villa indicar adattato alla Società, e lodar molto questo Rossini. Lombardi pure sentì lo stesso da Villa, ed oltre a ciò sentì, che il Villa gliene avea parlato, e lo avea trovato disposto null'altro quindi mancando, che la di lui recezione formale. Giovanni Monti sa che Villa ne parlò al Rossini. Sentito il Rossini <i>inter reum et testem</i> confermò la proposizione fattagli da Villa ad una Segreta Società ch'ei suppose la Carboneria senza però che gliene indicasse lo scopo ed il replicato rifiuto datogli, come confermò il contatto avuto col Confortinati, e la raccomandazione fattagli con lettera presso il Villa, ma ne volle escludere ogni discorso di Carboneria (154).	
157. ROSADA Pietro. Ricco possidente - di Rovigo.	Landi lo intese ritener di genio italiano. Villa intese non sa da chi, che Foresti possa avergli proposta la Società Carbonica, e ne abbia avuto un rifiuto. Foresti per altro lo negò (155).	
158. ROSATI Giuseppe. Ex-Sergente Maggiore nel Corpo dei Veliti reali - di Fratta in Polesine.	Bacchiega si ricorda avergli Villa esternata la sua intenzione d'aggregare alla Carboneria molti ex-Militari, e che fra questi gliene nominò uno, che avea fatto molto tempo il Sergente maggiore. Fortini disse, che Rosati dimostrava molta compiacenza pel servizio prestato sotto il cessato Governo, e che non volle continuarlo sotto l'Austriaco, lo che in sostanza conferma lo stesso Rosati. Villa disse di non avergliene mai par-	